

TABELLA "A"**RIPARTO DELLE RISORSE FINANZIARIE TRA LE REGIONI**

REGIONI	PERCENTUALI
Piemonte	9,316
Valle d'Aosta	2,316
Lombardia	17,860
prov. Trento	3,284
prov. Bolzano	3,816
Veneto	8,392
Friuli - Venezia Giulia	3,236
Liguria	3,124
Emilia Romagna	5,704
Toscana	5,240
Umbria	2,644
Marche	2,656
Lazio	5,944
Abruzzo	2,864
Molise	1,284
Campania	4,644
Puglia	5,184
Basilicata	1,560
Calabria	2,496
Sicilia	5,360
Sardegna	3,076

TABELLA B

REGIONE	unità da trasferire	Dirigenti	AREA C	AREA B	AREA A
ABRUZZO	0	0	0	0	0
BASILICATA	0	0	0	0	0
CALABRIA	0	0	0	0	0
CAMPANIA	8	1	3	3	1
EMILIA ROMAGNA	3	1	2	0	0
LAZIO	4	1	2	1	0
LIGURIA	0	0	0	0	0
LOMBARDIA	8	2	3	3	0
MARCHE	0	0	0	0	0
MOLISE	0	0	0	0	0
PIEMONTE	8	1	5	2	0
PUGLIA	0	0	0	0	0
TOSCANA	19	2	11	6	0
UMBRIA	0	0	0	0	0
VENETO	4	1	2	1	0
TOTALE REG.ORD.	54	9	28	16	1

SARDEGNA	7	1	3	2	1
FRIULI VENEZIA GIULIA	6	0	3	3	0
TOTALE REG. STAT.SPEC.	13	1	6	5	1

TOTALE PROVINCE	4	0	2	1	1
------------------------	----------	----------	----------	----------	----------

TOTALE COMPLESSIVO	71	10	36	22	3
---------------------------	-----------	-----------	-----------	-----------	----------

DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 13 novembre 2000.

Criteri di ripartizione e ripartizione tra le regioni delle risorse umane individuate per l'esercizio delle funzioni conferite dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, in materia di incentivi alle imprese.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

VISTA la legge 15 marzo 1997, n.59 e successive modifiche, recante "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed agli enti locali per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa";

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 1998, n.112 e successive modifiche, recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";

VISTO, in particolare, l'articolo 10 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n.112 che prevede: "Con le modalità previste dai rispettivi statuti si provvede a trasferire alle regioni a statuto speciale e alle province autonome di Trento e Bolzano, in quanto non siano già attribuite, le funzioni ed i compiti conferiti dal presente decreto legislativo alle regioni a statuto ordinario";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 febbraio 2000 recante "Determinazione delle percentuali di riparto tra le regioni, per l'anno 2000, delle risorse in materia di agevolazioni alle imprese";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 maggio 2000 recante "Individuazione dei beni e delle risorse umane, finanziarie, strumentali ed organizzative da trasferire alle regioni per l'esercizio delle funzioni in materia di incentivi alle imprese di cui agli articoli 19, 30, 34, 41 e 48 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n.112";

VISTO l'accordo quadro generale sancito, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 e dell'articolo 7 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, dalla Conferenza unificata il 22 aprile 1999, come successivamente modificato ed integrato;

CONSIDERATI i risultati dell'istruttoria, concordemente raggiunti in sede tecnica tra Governo, regioni ed enti locali, sulla base dei criteri definiti dall'accordo quadro generale, in merito alla ripartizione delle risorse umane individuate per l'esercizio delle funzioni in materia di incentivi alle imprese;

ACQUISITO, in data 20 luglio 2000, il parere della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano unificata, ai sensi dell'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, con la Conferenza Stato, città e autonomie locali;

SENTITA l'Unione Italiana delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura;

SENTITE le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative;

ACQUISITO, in data 17 ottobre 2000, il parere della Commissione parlamentare consultiva in ordine all'attuazione della riforma amministrativa, istituita ai sensi dell'art.5 della legge 15 marzo 1997, n.59 e successive modificazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell' 8 maggio 2000 recante delega al Ministro per la funzione pubblica per il coordinamento delle attività inerenti l'attuazione della legge n.59 del 1997;

SENTITI il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, il Ministro del commercio con l'estero, il Ministro della funzione pubblica ed il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica;

Decreta:

Art.1
(Ambito operativo)

1. Il presente decreto provvede alla ripartizione tra le regioni delle risorse umane per l'esercizio delle funzioni e dei compiti in materia di incentivi alle imprese, individuate con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 maggio 2000 recante "Individuazione dei beni e delle risorse umane, finanziarie, strumentali ed organizzative da trasferire alle regioni per l'esercizio delle funzioni in materia di incentivi alle imprese di cui agli articoli 19, 30, 34, 41 e 48 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n.112".

Art.2
(Riparto delle risorse tra le regioni)

1. Il contingente di 26 unità di personale da trasferire alle regioni, individuato dall'articolo 4, comma 1, del citato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 maggio 2000, è ripartito tra le stesse in proporzione alle percentuali di riparto indicate nel decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 febbraio 2000, garantendo in ogni caso almeno una unità di personale, indipendentemente dal livello di appartenenza, ad ogni regione o provincia autonoma, secondo quanto indicato nella tabella "A", allegata al presente decreto.

Art.3
(Regioni a statuto speciale e province autonome)

1. Le risorse destinate alle regioni a statuto speciale ed alle province autonome di Trento e Bolzano, sulla base della ripartizione di cui alla tabella "A", allegata al presente decreto, saranno trasferite alle stesse, ai sensi dell'articolo 10 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n.112, nei limiti e con le modalità previste nei rispettivi statuti.

Roma, 13 novembre 2000

p. Il Presidente del Consiglio dei Ministri: BASSANINI

TABELLA "A"**RIPARTO DELLE RISORSE UMANE**

REGIONI	PERSONALE
Piemonte	2
Valle d'Aosta	1
Lombardia	3
prov. Trento	1
prov. Bolzano	1
Veneto	2
Friuli - Venezia Giulia	1
Liguria	1
Emilia Romagna	1
Toscana	1
Umbria	1
Marche	1
Lazio	1
Abruzzo	1
Molise	1
Campania	2
Puglia	1
Basilicata	1
Calabria	1
Sicilia	1
Sardegna	1